

**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

*06/08/2010*

**ARGOMENTI:**

- Il calciatore Mauro Zarate deferito per il saluto romano tra i tifosi
- Varie: doping, ancora accuse per Armstrong; si lavora su soci e squadra per salvare L'Aquila Rugby (2 artt.)
- Sport e disabilità: a Norcia un campus estivo per atleti autistici
- Uisp sul territorio: a Pesaro, solidarietà a due ragazzi gay aggrediti

# Zarate e il saluto romano

## Deferimento a scoppio ritardato

Il 14 marzo scorso il calciatore argentino, invitato dagli ultras laziali nella Curva Nord dell'Olimpico per seguire la gara con il Bari, esibì il braccio teso. Ieri è giunto il deferimento da parte del procuratore federale.

**MASSIMO FILIPPONI**

ROMA

mfilipponi@unita.it

Agli attaccanti, di solito, i tifosi chiedono di segnare («E facci un gol, e facci un gol...») ma a volte dalla curva possono arrivare richieste più specifiche. Ad esempio gli ultras della Lazio, il 14 marzo scorso, a Mauro Zarate chiesero qualcosa di meno scontato e più di parte: il saluto romano. Il calciatore argentino era tra i tifosi della Nord perché squalificato ed era stato invitato a seguire la partita con il Bari dalla curva assieme a Renata Polverini, all'epoca ancora candidata alla presidenza della regione Lazio. I due vip dimostrarono subito grande intimità con i costumi della tifoseria: l'esponente politico seguì parte dell'incontro a cavalcioni di un muretto in perfetto stile hooligan rubando quasi la scena all'attaccante sudamericano costretto ai caldi abbracci dei supporter.

### **POLVERINI OSPITE D'ECCEZIONE**

I fotografi in quell'occasione andarono in brodo di giuggiole: l'immagine della Polverini in posizione «da rodeo», a dispetto di tutti gli inviti alla sicurezza e al rispetto delle regole negli impianti sportivi, il giorno successivo era su tutti i giornali con qualche riga di commento accanto per un'esposizione un po' troppo sfrontata. Ma i flash immortalarono anche altro: Mauro Zarate, attornia-

to dai tifosi biancocelesti, impegnato nel saluto romano. Braccio teso e dita allineate, proprio lì dove cinque anni prima Paolo Di Canio aveva esibito il suo (dopo un derby vinto 3-1 sulla Roma) in una delirante fusione di saluti fascisti dal campo verso la curva e viceversa.

A quasi cinque mesi è arrivata ieri la notizia del deferimento di Zarate da parte del procuratore federale Stefano Palazzi che si è preso tutto il tempo utile per ravvisare in quel comportamento una violazione «ai principi di lealtà, correttezza e probità». Non solo, anche Claudio Lotito - in qualità di presidente del club - è stato deferito per «responsabilità oggettiva». Curioso perché, fra tutte le responsabilità attribuibili a Lotito per la pessima stagione 2009-2010 della Lazio, questa sembra la meno oggettiva...

### **La difesa dell'attaccante**

**Conoscevo il senso di quel gesto ma sono stati i tifosi a chiedermelo**

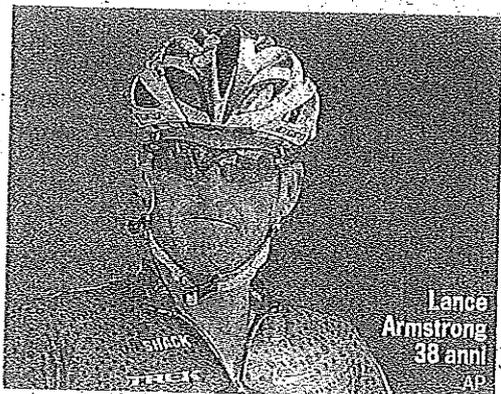
« Ai procuratori della Federcalcio che lo hanno sentito Zarate ha tentato di difendersi finendo invece per comprometersi ancora di più. L'argentino avrebbe detto più o meno così: conoscevo il senso politico di quella mano tesa, ma erano stati i tifosi al mio fianco a pressarmi perché io salutassi così.

La partita si chiuse con il risultato di 0-2 a favore del Bari e furono molti i fischi indirizzati a fine gara contro la squadra di Reja. Un mese e mezzo dopo, invece, per un altro 0-2 casalingo della Lazio, i tifosi esultarono... ❖

L'UNITA'

06/08/2010

LO RIVELA IL NEW YORK TIMES



## Armstrong, altre accuse doping da un ex gregario

Ⓜ(mar) Mercoledì a Denver ha annunciato la nascita della Quiznos Pro Challenge, breve corsa a tappe che si disputerà sulle strade del Colorado nel 2011 e per la quale non ha escluso un suo ritorno in sella. E ieri mattina, sul *New York Times*, Lance Armstrong ha dovuto sobriarsi un'altra amara puntata del caso Landis, che lo riguarda da molto vicino. Lo stanno accerchiando, il texano vincitore di 7 Tour che si è appena messo alle spalle l'ultima partecipazione — per la verità anonima — alla Grande Bocule. Per lo meno è quanto fa capire il quotidiano americano, secondo il quale gli investigatori statunitensi avrebbero intensificato le indagini penali a suo carico, in merito al presunto uso di doping denunciato, nel maggio scorso, dall'ex gregario Floyd Landis.

**Hamilton&Hincapie** Un altro ex-compagno di squadra del Cowboy, il cui nome non è stato reso noto, avrebbe confermato agli inquirenti l'uso di sostanze dopanti alla Us Postal, spiegando come Lance fosse pienamente a conoscenza delle pratiche e che addirittura le incoraggiasse. L'anonimo corridore non sarebbe mai risultato positivo ai controlli antidoping. Nel frattempo, un altro ex compagno del texano, Tyler Hamilton, è stato invitato a comparire davanti al Gran Giurì. E altri, tra cui George Hincapie, sono stati contattati da Jeff Novitzky, investigatore capo che si occupa delle indagini e che già si occupò del caso Balco, culminato con la condanna a 6 mesi di Marion Jones per falsa testimonianza.

### L'Aquila, si lavora su soci e squadra

(e.g.) Ieri il presidente de L'Aquila rugby Giacomo Pasquaha incontrato alcuni imprenditori intenzionati a entrare in società. «L'Aquila non si vende, ma tutti possono entrare. A breve ci rivedremo». Sul fronte impianti, confermato il Fattori per le partite, per gli allenamenti resta solo Centi Colella, con l'ipotesi del campo Federale che la Figg concederebbe al mattino. Intanto è fatta per il terza linea Inaki Basauri - al Mondiale 2007 con gli Usa -, proveniente dal Lannemezan (Pro D2 francese).

GAZZETTA DELLO SPORT

06/08/2010

DISABILITA'

11.07 | 05/08/2010

## Parte il Campus estivo per nove atleti autistici

**Si svolgerà dal 16 agosto al 4 settembre a Norcia. Finanziato dalla provincia di Roma con 20 mila euro, il progetto Filippide permette ai partecipanti di prepararsi per le competizioni**

ROMA – Partiranno con il loro borsone di scarpe da corsa, pantaloncini, attrezzature tecniche, allenatori e preparatori atletici, come qualsiasi altro atleta professionista. Sono i nove atleti coinvolti nel campus estivo di preparazione atletica, promosso e finanziato dall'assessorato allo Sport della provincia di Roma, che si svolgerà dal 16 agosto al 4 settembre a Norcia in Umbria nell'ambito del progetto Filippide. Grazie a un finanziamento di 20 mila euro, nove persone con sindrome da autismo avranno infatti l'opportunità di sperimentare la normalità di essere "atleti professionisti".

Derivazione dell'associazione "Sport e Società", società sportiva dilettantistica, affiliata alla Fisdire (Federazione italiana Sport disabilità intellettiva relazionale) e riconosciuta dal Comitato Italiano Paralimpico, il progetto Filippide ha una particolarità che lo distingue da altre realtà sportive: svolge attività di allenamento e preparazione a competizioni sportive, con soggetti affetti da autismo e sindromi rare ad esso correlate, e lo fa anche a titolo gratuito. Impegnato a dimostrare, sin dal 1993, che lo sport può essere per le persone con disabilità mentale uno "strumento preferenziale per acquisire autostima, migliorare le proprie autonomie personali, per l'integrazione e l'abbattimento di tante barriere culturali e sociali più ancora che architettoniche", il progetto Filippide quest'anno ha voluto dare qualcosa di più agli oltre 60 atleti coinvolti ogni giorno in attività di allenamento e tecniche di corsa: un vero e proprio Campus estivo di preparazione atletica dove, al pari di ogni atleta professionista, potersi preparare al meglio per la futura stagione agonistica.

Polo sperimentale per eccellenza e riferimento europeo per lo sport come funzione "abilitante" dell'individuo, il progetto Filippide si propone come un vero e proprio esempio di tecniche di allenamento, in particolare per l'atletica leggera e il nuoto. Corsi di avviamento, poi, sono previsti anche per il pattinaggio, lo sci nordico e il tennis. Puntuali attività sportive, pensate anche per particolari disabilità quali la cecità e la sordocecità, completa l'offerta di una società che non vuole solo "abilitare" le persone che vivono la condizione dell'autismo, ma che vede nell'attività sportiva, oltre la riabilitazione della persona, come momento di alleggerimento del peso di cura che grava quotidianamente sulle famiglie. Per informazioni: Via dell'Università 11 - Pal. C int. 6, Roma - Tel. +39 06 499372665/6 - Email : [segreteria@progettofilippide.it](mailto:segreteria@progettofilippide.it) o [info@progettofilippide.it](mailto:info@progettofilippide.it) (eb)

# Aggressione ai ragazzi gay, solidarietà UISP

Giovedì 05 Agosto 2010

Scritto da Redazione PesaroSport



Il Comitato Provinciale UISP di Pesaro e Urbino prende posizione in merito all'episodio avvenuto a Pesaro qualche giorno fa

In riferimento alla recente aggressione dei 2 ragazzi gay, il Comitato Provinciale UISP di Pesaro e Urbino desidera esprimere agli aggrediti piena solidarietà, ribadendo con forza la posizione che l'UISP ha sempre sostenuto, anche attraverso un appello contro l'omo e transfobia nello sport e nella società.

Il fatto che due persone siano state aggredite e malmenate perché "si stavano baciando in strada" ha dell'incredibile.

Episodi come questo sono una vergogna ed un insulto all'intelligenza umana.

"Il fatto preoccupante è che il comportamento violento è diffuso ed accettato" dichiara Alessandro Ariemma, presidente del Comitato di Pesaro "ora è capitato ai due ragazzi, la scorsa settimana abbiamo letto di donne malmenate e uccise per gelosia... è ora che si prenda una decisione.

Certo, resta il dispiacere e tutta la solidarietà che si possa esprimere verso i due, ma la vera necessità è quella di intervenire con intelligenza e durezza perché non è più possibile accettare la situazione attuale."

Parole dure anche da parte di Tatiana Olivieri, membro della Direzione Nazionale UISP: "episodi come questi sono a dir poco vergognosi in una società che ama definirsi civile e democratica.

Sarebbe ora che anche la Chiesa Cattolica smettesse di promulgare ignoranza e cominciasse a difendere i diritti civili di ogni individuo.

Assistiamo invece a dichiarazioni del Papa deliranti, come il continuo definire l'omosessualità una malattia.

Posizioni di potere inaccettabili e, come sempre, nessun contraddittorio da parte della Sinistra di questo democratico paese".

(Comunicato stampa)